SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

| | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | | DATI IV REPORT EX-ART. 17 | | | | | | | |

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1150* Lagune costiere	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,70455795126 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Ruppia drepanensis*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Phragmites australis*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: *Phragmites australis*
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 90	%	
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	Inadeguato	-	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	xx
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PI03 Specie autoctone problematiche*	La *Phragmites australis*, per l'elevato grado di invasività, ha soffocato la vegetazione autoctona dell'habitat, alterato la struttura idrologica e chimica del pantano e ridotto la biodiversità complessiva dell'ecosistema.	0	ha	Gli interventi di riqualificazione riguardano il rimodellamento della morfologia del fondale con riempimento idrico idoneo al trapianto di piccole zolle di *Ruppia drepanensis* „ specie che caratterizza l'habitat 1150*, e ad innescare e/o accelerare la ricolonizzazione dell'area da parte di altre piante acquatiche. Il contenimento della pressione esercitata da *Phragmites australis* sull'habitat 1150* è azione prioritaria. In particolare, la specie, avendo un elevato grado di invasività, ha determinato il soffocamento della vegetazione autoctona fisionomizzante l'habitat, l'alterazione della struttura idrologica e chimica del pantano e la riduzione della biodiversità complessiva dell'ecosistema. Sono necessarie, pertanto, strategie di eradicazione e contenimento integrate per proteggere la salute dell'habitat. Sono da programmare interventi di taglio e rimozione della biomassa epigea e la rimozione dei rizomi di *Phragmites australis*.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1170 Scogliere	*Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	58,3931511066 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura algale	≥ xx	%	
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: xx
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie algali aliene (es. *Laphocladia lallemandii, Caulerpa taxifolia, Caulerpa racemosa v. cylindracea, Acrothamnion preissii, Womersleyella setacea, Sargassum muticum, Laminaria japonica*)
			Altri indicatori di qualità biotica	Altre specie indicatrici di buona qualità	Presenti	-	xx
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	2,34137773316 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Cakile maritima* subsp. *maritima, Matthiola sinuata, M. tricuspidata,*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: *Xanthium orientale, Carpobrotus acinaciformis*
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	xx
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF04 - Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero*	distruzione fisica dell'habitat causata dallo sviluppo delle infrastrutture balneari e dal passaggio continuo di bagnanti	0	%	Le attività turistiche e il movimento di persone oltre a provocare la distruzione dell'habitat possono involontariamente favorire l'introduzione e la diffusione di specie vegetali alloctone (aliene). Le azioni di miglioramento dell'habitat si dovranno concentrare sulla protezione fisica, la regolamentazione dell'accesso e la mitigazione delle cause di degrado.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,6927771091 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Juncus acutus, Limbarda crithmoides, Atriplex prostrata, Aster tripolium*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	xx
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF04 - Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero*	occupazione/distruzione dell'habitat e alterazione dell'idrologia	0	ha	Per il miglioramento/mantenimento dell'habitat è necessario evitare l'inserimento di infrastrutture turistiche (stabilimenti balneari) che alterano la permeabilità del suolo e i delicati equilibri idrici superficiali e sotterranei e l'invasione di specie vegetali alieneche possono competere con la flora specializzata

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,02431733107 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: xx
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	xx
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF04 - Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero*	distruzione fisica dell'habitat causata dallo sviluppo delle infrastrutture balneari e del passaggio continuo di bagnanti	0	ha	Essendo un habitat costiero e, tra l'altro, a distribuzione puntiforme, è necessario evitare l'inserimento di infrastrutture turistiche (stabilimenti balneari) che alterano i delicati equilibri idrici superficiali e sotterranei e l'invasione di specie vegetali alieneche possono competere con la flora specializzata

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
2110 Dune embrionali mobili	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	2,57399468891 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 40	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Thinopirum junceum* (=*Elymus farctus subsp. farctus, Agropyron junceum*), *Achillea maritima* , *Medicago marina, Eryngium maritimum, Cyperus capitatus, Echinophora spinosa* , *Euphorbia peplis*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Xanthium italicum* , *Carpobrotus acinaciformis, C. edulis, Acacia saligna*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali in contatto catenale
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	xx
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF04 - Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero*	Distruzione fisica dell'habitat causata dallo sviluppo delle infrastrutture balneari e del passaggio continuo di bagnanti	0	ha	Per contrastare le pressioni che gravano sull'habitat è opportuno concertare azioni volte alla protezione fisica, alla regolamentazione dell'accesso e alla mitigazione delle cause di degrado dell'habitat, implementando un insieme di misure di gestione e conservazione che richiedono un approccio integrato e la cooperazione tra ente gestore, amministrazione locale e fruitori delle spiagge. Pertanto, bisogna ricorrere ad una canalizzazione dei flussi turistici e ad installare una segnaletica informativa che spieghi l'importanza ecologica dell'habitat, la sua fragilità e il divieto di calpestare le dune o rimuovere la vegetazione.
			PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Perdita di superficie dell'habitat e riduzione della biodiversità per la diffusione di specie vegetali alloctone che possono competere con le specie pioniere autoctone	0	ha	Effettuare interventi mirati di rimozione manuale delle specie vegetali alloctone che competono con la flora autoctona. Eradicazione di Xanthium italicum, Carpobrotus acinaciformis, C. edulis

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
2230 Dune con prati dei *Malcolmietalia*	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti*	Area occupata	Superficie	//	0,01 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: xx
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus acinaciformis*), ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	xx
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

	e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Prospettive future	*PF04 Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero*	Il calpestio porta alla destabilizzazione delle dune e quindi alla rarefazione delle specie caratterizzanti l'habitat	0	ha	E' possibile contrastare direttamente la pressione prevedendo un piano articolato di azioni volte alla tutela attiva delle aree interessate e a forme più sostenibili di fruizione che passino attraverso una massiccia opera di sensibilizzazione della comunità locale, degli operatori turistici e alberghieri e dei turisti durante la stagione balneare, sui temi del valore
			PI01 - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Perdita di superficie dell'habitat e riduzione della biodiversità per la diffusione di specie vegetali alloctone che possono competere con le specie pioniere autoctone	0	ha	Effettuare interventi mirati di rimozione manuale delle specie vegetali alloctone che competono con la flora autoctona.
			PI02 Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	rarefazione delle specie caratterizzanti l'habitat	0	ha	La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO per l'elevata invasività del *Carpobrotus spp.* che compete per spazio e risorse con le specie dell'habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	*Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	35,81142191628 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura delle camefite	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: XX
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Carpobrotus edulis, C. acinaciformis, Agave americana, Opuntia* sp.pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche della garriga (es. *Cistus* sp.pl.) e della macchia (es. *Pistacia lentiscus*) dinamicamente collegate
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	349,70803572189 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Genista tyrrhena*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Agave americana, Opuntia* sp.pl., *Acacia* sp.pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite forestali caratteristiche di altre comunità vegetali più mature dinamicamente collegate
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PI03*	Distruzione e banalizzazione dell'habitat, con un incremento delle specie vegetali banali e perdita delle nicchie ecologicamente idonee alle specie dell'habitat a causa dell'elevata e costante pressione sul suolo e sulla vegetazione determinata dai nuclei di capre domestiche inselvatichite	0	capi	Eradicazione capra domestica inselvatichita (Capra hircus L.). La capra è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation). Grado attuale dell'impatto: ALTO

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue del *Thero-Brachypodietea*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifici interventi finalizzati a minimizzare le pressioni presenti legate alla perdita del cotico erboso e alla forte erosione determinata dalla pressione delle capre inselvatichite e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	125,59557014302 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Hyparrhenia hirta*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Camefite, Nanofanerofite, Fanerofite
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PI03*	Distruzione e banalizzazione dell'habitat, con un incremento delle specie vegetali scartate dal bestiame, e perdita delle nicchie ecologicamente idonee alle specie dell'habitat a causa dell'elevata e costante pressione sul suolo e sulla vegetazione determinata dai cospicui nuclei di capre domestiche inselvatichite	0	capi	Eradicazione capra domestica inselvatichita (Capra hircus L.). La capra è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation). Grado attuale dell'impatto: ALTO

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	6,52445866683 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: XX
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Aeonium arboreum, Opuntia* sp.pl.), nitrofile (es. *Parietaria judaica*)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8320 Campi di lava e cavità naturali	*Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	132,4528034145 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≤ 25	%	Specie tipiche: XX
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: camefite e nanofanerofite
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	*Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	XX superficie attuale (o nr. grotte) OPPURE superficie (o nr. grotte) che si intende	ettari (o numero)	
		Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie algali sciafile tipiche	Presenti	-	XX
				Specie animali tipiche	Presenti	-	XX
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Specie indicatrici di disturbo: specie algali aliene, ad es. *Acrothamnion preisii* e *Asparagopsis armata* (rodofite)
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,25626018403 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 1	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus ilex*
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PI01 Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Alterazioni profonde sull'habitat naturale che porta a una perdita di biodiversità e a un degrado delle funzioni ecosistemiche.	*5*	ha	Intervenire prioritariamente sulle specie di rilevanza unionale (*Acacia saligna, Ailanthus altissima*) utilizzando una combinazione di metodi (manuale, meccanico, chimico mirato, selettivo e localizzato) per rimuovere gli individui alloctoni, prestando massima attenzione a non danneggiare la vegetazione autoctona circostante. Dopo l'eradicazione, è fondamentale ripiantumare l'area con specie autoctone della lecceta, propagate da germoplasma locale, per occupare lo spazio ecologico lasciato libero e prevenire nuove invasioni.

		Prospettive future	*PI02 Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)*	Alterazioni profonde sull'habitat naturale che porta a una perdita di biodiversità e a un degrado delle funzioni ecosistemiche.	5	ha	Intervenire sulle specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale quali: *Paraserianthes lophantha, Robinia pseudoacacia, Eucalliptus spp., Pinus spp.*) utilizzando una combinazione di metodi (manuale, meccanico, chimico mirato, selettivo e localizzato) per rimuovere gli individui alloctoni, prestando massima attenzione a non danneggiare la vegetazione autoctona circostante. Dopo l'eradicazione, è fondamentale ripiantumare l'area con specie autoctone della lecceta, propagate da germoplasma locale, per occupare lo spazio ecologico lasciato libero e prevenire nuove invasioni .
			PI03	Profonde alterazioni dell'habitat per gli effetti esercitati dai nuclei di capre domestiche inselvatichite sulle proprietà fisico-chimiche del suolo e sugli equilibri e sulle dinamiche vegetazionali (inteferenza con la rinnovazione naturale, fenomeni erosivi e dissesto idrogeologico, sentieramento)	0	capi	Eradicazione capra domestica inselvatichita (Capra hircus L.). La capra è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation). Grado attuale dell'impatto: ALTO

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1546 - *Cytisus aeolicus*	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso specifici interventi finalizzati migliorare la rappresentatività in natura in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	31 numero attuale di individui in coltivazione 600 numero di individui che si introdurranno in natura entro il 2026	600	Attualmente, a Vulcano, *Cytisus aeolicus* risulta estinto in natura. I monitoraggi effettuati dal 2022 al 2023 nell'ambito del progetto LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468), hanno permesso di censire 31 individui in giardini e orti in località Il Piano e Il Cardo, dove viene mantenuto dai locali come pianta ornamentale. L'intervento di rafforzamento in atto con il progetto LIFE SEEDFORCE è focalizzato a riportare la specie in natura e di poter affermare una popolazione di circa 600 individui derivati da propagazione ex situ con semi provenienti dalla popolazione naturale di Stromboli e dagli individui in coltivazione di Vulcano.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	124 superficie attuale	m^2	**Habitat di specie**: 5330
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target dell'habitat DH 5330
				Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi non significativi	-	
				Pascolo domestico e selvatico	Significativo	-	Il pascolo ovi-caprino minaccerebbe la specieriportata in natura
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	xxx
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI03	Distruzione degli individui	0	capi	Eradicazione capra domestica inselvatichita (Capra hircus L.). La capra è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli
			PM07 - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	Contrazione della popolazione	1000 individui come target entro il 2030	numero	Per garantire l'efficacia duratura dell'azione di rafforzamento della popolazione naturale di Cytisus aeolicus, intrapresa con il progetto LIFE SEEDFORCE, è fondamentale che tale azione sia sostenuta e garantita dall'Ente gestore anche nella fase successiva al termine del progetto LIFE. La garanzia di gestione nel tempo è la chiave per tradurre i successi puntuali del progetto LIFE in un risultato di conservazione strutturale e permanente.

			PRESSIONI					AGLIO DELLA MIS		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie /Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
1150*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Realizzazione di interventi di eradicazione/contenimento della *Phragmites australis*	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Ripristino di habitat di zone umide colpite da cambiamenti del funzionamento, contrastando i fenomeni di interrimento e di eutrofizzazione del corpo idrico, realizzando interventi per il contenimento della *Phragmites australis* , limitando il disturbo antropico, effettuando un monitoraggio degli impatti e migliorando la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni. Questa misura di conservazione sarà avviata nel 2026 con il progetto REGARD - Habitat REstoration and GARdens for bioDiversity enhancement in cross-border area. Codice Progetto C1-2.3-47, finanziato dal programma INTERREG VI-A ITALIA MALTA 2021-2027		Bando/convenzione per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione delle specifihe misure previste dal PAF	35.000 €/ha		si		PR FESR/PSRN /LIFE/INTER REG	
1210	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	no	PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione del disturbo antropico e interventi di rinaturalizzazione	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Controllo e limitazione del disturbo antropico derivato da attività balneari applicando opportune regolamentazioni finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e realizzando interventi di rinaturalizzazione che puntano a migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni.		Bando/convenzione per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione delle specifihe misure previste dal PAF			si		PR FESR/PSRN /LIFE/INTER REG	
1410	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	no	PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione del disturbo antropico e interventi di rinaturalizzazione	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Controllo e limitazione del disturbo antropico derivato da attività balneari applicando opportune regolamentazioni finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e realizzando interventi di rinaturalizzazione che puntano a migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni.		Bando/convenzione per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione delle specifihe misure previste dal PAF			si		PR FESR/PSRN /LIFE/INTER REG	
1420	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	no	PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione del disturbo antropico e interventi di rinaturalizzazione	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Controllo e limitazione del disturbo antropico derivato da attività balneari applicando opportune regolamentazioni finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e realizzando interventi di rinaturalizzazione che puntano a migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni.		Bando/convenzione per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione delle specifihe misure previste dal PAF	50€/m		si		PR FESR/PSRN /LIFE/INTER REG	
2110	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione delle specie esotiche invasive	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Eradicazione di *Xanthium italicum, Carpobrotus acinaciformis, C. edulis* e miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat in 10 anni, anche attraverso interventi di rinaturalizzazione. Questa misura di conservazione sarà avviata nel 2026 con il progetto REGARD - Habitat REstoration and GARdens for bioDiversity enhancement in cross-border area. Codice Progetto C1-2.3-47, finanziato dal programma INTERREG VI-A ITALIA MALTA 2021-2027		Bando/convenzione per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione delle specifihe misure previste dal PAF	3000 €/ha		si		PR FESR/PSRN /LIFE/INTER REG	
2110	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	no	PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione del disturbo antropico e interventi di rinaturalizzazione	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Controllo e limitazione del disturbo antropico derivato da attività balneari applicando opportune regolamentazioni finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e realizzando interventi di rinaturalizzazione che puntano a migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni. E' necessario razionalizzazione gli accessi, delimitare le aree sensibili, apporre una cartellonistica direzionale ai fini di convogliare i fruitori su percorsi prestabiliti.		Bando/convenzione per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione delle specifihe misure previste dal PAF	Una tantum 100 €/m passerelle 50€/m recinzione		si		PR FESR/PSRN /LIFE/INTER REG	
2230	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	no	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione di Acacia saligna	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Eradicazione di *Acacia saligna* e miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat in 10 anni, anche attraverso interventi di rinaturalizzazione, razionalizzazione degli accessi, delimitazione delle aree sensibili, l'apposizione di cartellonistica direzionale, ai fini di convogliare i fruitori su percorsi prestabiliti. Questa misura di conservazione sarà avviata nel 2026 con il progetto REGARD - Habitat REstoration and GARdens for bioDiversity enhancement in cross-border area. Codice Progetto C1-2.3-47, finanziato dal programma INTERREG VI-A ITALIA MALTA 2021-2027		Bando/convenzione per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione delle specifihe misure previste dal PAF	10.000 €/ha		si		PR FESR/PSRN /LIFE/INTER REG	
2230	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione del *Carpobrotus* spp. che compete per spazio e risorse con le specie dell'habitat	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Eradicazione del *Carpobrotus* spp. al fine di eliminare la pressione presente, migliorare la struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni. Questa misura di conservazione sarà avviata nel 2026 con il progetto REGARD - Habitat REstoration and GARdens for bioDiversity enhancement in cross-border area. Codice Progetto C1-2.3-47, finanziato dal programma INTERREG VI-A ITALIA MALTA 2021-2027		Bando/convenzione per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	3000 €/ha		si			
2230	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	IA - intervento attivo	Contrastare direttamente la pressione prevedendo un piano articolato di azioni volte alla tutela attiva delle aree interessate e a forme più sostenibili di fruizione che passino attraverso una massiccia opera di sensibilizzazione della comunità locale, degli operatori turistici e alberghieri e dei turisti durante la stagione balneare, sui temi del valore biologico, paesaggistico dell'habitat interessato e della vulnerabilità delle specie ivi presenti.	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Controllo e limitazione del disturbo antropico derivato da attività balneari applicando opportune regolamentazioni finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e realizzando interventi di rinaturalizzazione che puntano a migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni. E' necessario razionalizzazione gli accessi, delimitare le aree sensibili, apporre una cartellonistica direzionale ai fini di convogliare i fruitori su percorsi prestabiliti.		Bando/convenzione per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	Una tantum 100 €/m passerelle 50€/m recinzione		si			
5330	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Eradicazione capre inselvatichite (Capra hircus L.)	100	%	Regione Siciliana		in corso	La capra (Capra hircus L.) è annoverata tra le 100 specie allocton invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation) . La presenza di nuclei di capre inselvatichite all'interno del sito non risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione e non risulta contemplata dalla normative di settore vigenti. Pertanto, si rende necessaria la rimozione di questi dall'intero sito. Tenendo conto che tali nuclei non sono di recente comparsa ma diversi esemplari hanno vissuto in condizioni di libertà da generazioni, la rimozione potrà avvenire tramite l) Cattura, identificazione e inserimento dell'animale in BDA, II) Abbattimento. Per le modalità di cattura, abbattimento e trattamento dei capi/carcasse, si farà riferimento al "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029" - REGIONE SICILIANA - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale. DGR N. n. 25 del 04/02/2025. Ciò garantirebbe il successo dell'azione urgente di reintroduzione nell'habitat naturale della specie fisionomica di riferimento: Cytisus aeolicus, estinta allo stato spontaneo nella ZSC. La misura prevede: • l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (1 drone termico e 1 visore termico) • L'esecuzione e l''analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale • trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio • L'individuazione di una società/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	650.000,00		si		PR FESR/PSRN /LIFE/INTER REG	POC/FSC
5330	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Capre Judas	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Muflone). La misura presente si pone in sinergia con la misura "Eradicazione capre inselvatichite". La misura prevede: • l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L' analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati) • L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.lifegogiglio.eu/wp-content/uploads/ACTION-A1-LETSGOGIGLIO_Protocollo_Muflone__approvato_.pdf	*La misura prevede:* *• La cattura di capre inselvatichite* *• Acquisto 10 radiocollari e altra strumentazione utile per il tracciamento dei movimenti degli animali* *• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale*	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*200.000,00*					

5330	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitora	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati capre	100	%	Regione Siciliana		da avviare	All'interno del sito risultano presenti diverse capre inselvatichite, sebbene non quantificate secondo tecniche robuste. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggio di capre inselvatichite, funzionali sia alle attività di rimozione che di valutazione degli effetti della misura "Eradicazione capre inselvatichite". Tenuto conto delle azioni di controllo ed Controllo che dovranno essere intraprese, la misura prevede lo svolgimento di monitoraggio delle popolazioni. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e la misura di "Eradicazione capre inselvatichite". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L' analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura ((specificati nei documenti citati) • L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	220.000		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
6220*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Eradicazione capre inselvatichite (Capra hircus L.)	100	%	Regione Siciliana		in corso	La capra (Capra hircus L.) è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation) . La presenza di nuclei di capre inselvatichite all'interno del sito non risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione e non risulta contemplata dalla normative di settore vigenti. Pertanto, si rende necessaria la rimozione di questi dall'intero sito. Tenendo conto che tali nuclei non sono di recente comparsa ma diversi esemplari hanno vissuto in condizioni di libertà da generazioni, la rimozione potrà avvenire tramite I) Cattura, identificazione e inserimento dell'animale in BDA, II) Abbattimento. Per le modalità di cattura, abbattimento e trattamento dei capi/carcasse, si farà riferimento al "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029" - REGIONE SICILIANA - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale. DGR N. n. 25 del 04/02/2025. La misura prevede: • l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (1 drone termico e 1 visore termico) • L'esecuzione e l''analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale • trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio • L'individuazione di una società/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	650.000,00		si		PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
6220*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Capre Judas	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Muflone). La misura presente si pone in sinergia con la misura "Eradicazione capre inselvatichite". La misura prevede: • l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L' analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati) • L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.lifegogiglio.eu/wp-content/uploads/ACTION-A1-LETSGOGIGLIO_Protocollo_Muflone__approvato_.pdf	*Lo misura prevede:* *• La cattura di capre inselvatichite* *• Acquisto 10 radiocollari e altra strumentazione utile per il tracciamento dei movimenti degli animali* *• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale*	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*200.000,00*					
6220*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitora	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati capre	100	%	Regione Siciliana		da avviare	All'interno del sito risultano presenti diverse capre inselvatichite, sebbene non quantificate secondo tecniche robuste. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggio di capre inselvatichite, funzionali sia alle attività di rimozione che di valutazione degli effetti della misura "Eradicazione capre inselvatichite". Tenuto conto delle azioni di controllo ed Controllo che dovranno essere intraprese, la misura prevede lo svolgimento di monitoraggio delle popolazioni. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e la misura di "Eradicazione capre inselvatichite". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L' analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura ((specificati nei documenti citati) • L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	220.000		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
9340	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	si	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione/contenimento delle specie di rilevanza unionale (*Acacia saligna, Ailanthus altissima*)	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Interventi finalizzati alla eradicazione/contenimento delle specie aliene invasive, così da migliorare la struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni, utilizzando una combinazione di metodi (manuale, meccanico, chimico mirato, selettivo e localizzato). Dopo l'eradicazione, è fondamentale ripiantumare l'area con specie autoctone della lecceta, propagate da germoplasma locale, per occupare lo spazio ecologico lasciato libero e prevenire nuove invasioni.		Bando/convenzione per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	3000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC

9340	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica azioni concrete finalizzate a minimizzare le pressioni presenti e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rile	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione/contenimento delle specie esotiche invasive non di rilevanza unionale quali: *Paraserianthes lophanthа, Robinia pseudoacacia, Eucaliptus* spp., *Pinus* spp.)	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Interventi finalizzati alla eradicazione/contenimento delle specie aliene invasive, così da migliorare la struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni, utilizzando una combinazione di metodi (manuale, meccanico, chimico mirato, selettivo e localizzato). Dopo l'eradicazione, è fondamentale ripiantumare l'area con specie autoctone della lecceta, propagate da germoplasma locale, per occupare lo spazio ecologico lasciato libero e prevenire nuove invasioni.		Bando/convenzione per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	3000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN /LIFE/INTERREG	POC/FSC
9340	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Eradicazione capre inselvatichite (Capra hircus L.)	100	%	Regione Siciliana		in corso	La capra (Capra hircus L.) è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation) . La presenza di nuclei di capre inselvatichite all'interno del sito non risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione e non risulta contemplata dalla normative di settore vigenti. Pertanto, si rende necessaria la rimozione di questi dall'intero sito. Tenendo conto che tali nuclei non sono di recente comparsa ma diversi esemplari hanno vissuto in condizioni di libertà da generazioni, la rimozione potrà avvenire tramite I) Cattura, identificazione e inserimento dell'animale in BDA, II) Abbattimento. Per le modalità di cattura, abbattimento e trattamento dei capi/carcasse, si farà riferimento al "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029" - REGIONE SICILIANA - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale. DGR N. n. 25 del 04/02/2025. La misura prevede: • l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (1 drone termico e 1 visore termico) • L'esecuzione e l''analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale • trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio • L'individuazione di una società/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	650.000,00		si			PR FESR/PSRN /LIFE/INTERREG	POC/FSC
9340	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Capre Judas	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Muflone). La misura presente si pone in sinergia con la misura "Eradicazione capre inselvatichite". La misura prevede: • l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L' analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati) • L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.lifegogiglio.eu/wp-content/uploads/ACTION-A1-LETSGOGIGLIO_Protocollo_Muflone__approvato_.pdf	*La misura prevede:* *• La cattura di capre inselvatichite* *• Acquisto 10 radiocollari e altra strumentazione utile per il tracciamento dei movimenti degli animali* *• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale*	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*200.000,00*						
9340	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitora	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati capre	100	%	Regione Siciliana		da avviare	All'interno del sito risultano presenti diverse capre inselvatichite, sebbene non quantificate secondo tecniche robuste. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggio di capre inselvatichite, funzionali sia alle attività di rimozione che di valutazione degli effetti della misura "Eradicazione capre inselvatichite". Tenuto conto delle azioni di controllo ed Controllo che dovranno essere intraprese, la misura prevede lo svolgimento di monitoraggio delle popolazioni. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e la misura di "Eradicazione capre inselvatichite". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L' analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura ((specificati nei documenti citati) • L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	220.000		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN /LIFE/INTERREG	POC/FSC
1546	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso specifici interventi finalizzati migliorare la rappresentatività in natura in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Eradicazione capre inselvatichite (Capra hircus L.)	100	%	Regione Siciliana		in corso	La capra (Capra hircus L.) è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation) . La presenza di nuclei di capre inselvatichite all'interno del sito non risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione e non risulta contemplata dalla normative di settore vigenti. Pertanto, si rende necessaria la rimozione di questi dall'intero sito. Tenendo conto che tali nuclei non sono di recente comparsa ma diversi esemplari hanno vissuto in condizioni di libertà da generazioni, la rimozione potrà avvenire tramite I) Cattura, identificazione e inserimento dell'animale in BDA, II) Abbattimento. Per le modalità di cattura, abbattimento e trattamento dei capi/carcasse, si farà riferimento al "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029" - REGIONE SICILIANA - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale. DGR N. n. 25 del 04/02/2025. La misura prevede: • l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (1 drone termico e 1 visore termico) • L'esecuzione e l''analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale • trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio • L'individuazione di una società/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	650.000,00		si			PR FESR/PSRN /LIFE/INTERREG	POC/FSC
1546	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso specifici interventi finalizzati migliorare la rappresentatività in natura in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Capre Judas	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Muflone). La misura presente si pone in sinergia con la misura "Eradicazione capre inselvatichite". La misura prevede: • l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es.	https://www.lifegogiglio.eu/wp-content/uploads/ACTION-A1-LETSGOGIGLIO_Protocollo_Muflone__approvato_.pdf	*Lo misura prevede:* *• La cattura di capre inselvatichite* *• Acquisto 10 radiocollari e altra strumentazione utile per il tracciamento dei movimenti degli animali* *• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale*	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*200.000,00*						

1546	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso specifici interventi finalizzati migliorare la rappresentatività in natura in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitora	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati capre	100	%	Regione Siciliana		da avviare	All'interno del sito risultano presenti diverse capre inselvatichite, sebbene non quantificate secondo tecniche robuste. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggio di capre inselvatichite, funzionali sia alle attività di rimozione che di valutazione degli effetti della misura "Eradicazione capre inselvatichite". Tenuto conto delle azioni di controllo ed Controllo che dovranno essere intraprese, la misura prevede lo svolgimento di monitoraggio delle popolazioni. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e la misura di "Eradicazione capre inselvatichite". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L' analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura ((specificati nei documenti citati) • L'Individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf	Bando/convenzione ecc. per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	220.000		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN /LIFE/INTEREG	POC/FSC
1546	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso specifici interventi finalizzati migliorare la rappresentatività in natura in 10 anni	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	MR - programma di monitora	Intervento di conservazione *in situ*	100	%	Regione Siciliana		in corso	Azioni di: 1) raccolta di dati sulla distribuzione spaziale della specie in coltivazione (giardini privati in Località "Il Piano" e" Il Cardo"); 2) mappatura della distribuzione con sistemi GPS o GIS per tracciare con precisione l'area di occupazione della specie; 3) analisi delle cause principali che hanno portato alla scomparsa della specie in natura, come cambiamenti ambientali, competizione con altre specie, malattie o cambiamenti climatici; 4) indagini pedologiche e del microbioma per comprendere le condizioni specifiche (suolo, clima, ecc.) necessarie perché la specie possa affermarsi in natura; 5) raccolta di semi dagli individui residui in coltura per preservare il patrimonio genetico della specie; 6) pianificazione e attuazione di un piano di reintroduzione in aree idonee, all'interno dell'area protetta; 7) monitoraggio dello stato della popolazione reintrodotta e dell'integrità dell'habitat per adottare idonee strategie di conservazione; promozione di campagne di sensibilizzazione per accrescere la consapevolezza sull'importanza della biodiversità e sul ruolo della specie. Alcune attività sopra descritte sono state avviate nel 2022 con fondi del progetto LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468) .	https://lifeseedforce.eu/	Bando/convenzione per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	€ 20.000 per unità di personale		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN /LIFE/INTEREG	POC/FSC
1546	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso specifici interventi finalizzati migliorare la rappresentatività in natura in 10 anni	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	IA - intervento attivo	Intervento di conservazione ex situ e in situ	100	%	Regione Siciliana		in corso	Interventi di conservazione ex situ e in situ : 1) messa in rete delle banche del germoplasma attive a livello regionale (pubbliche e private) con esperienza ultradecennale nell'ambito della conservazione ex situ a lungo termine dei semi e in situ; 2) raccolta del germoplasma autoctono per la conservazione ex situ, adottando specifici protocolli di prelievo; 3) analisi genetiche per la stima della variabilità genetica; 4) messa in rete di vivai pubblici e privati per la riproduzione del germoplasma autoctono con l'obbligo dell'adozioni di specifici protocolli di propagazione che salvaguardano la variabilità genetica della popolazione; 5) propagazione della specie, attività propedeutiche agli interventi di traslocazione; 6) reintroduzione mediante semina diretta e/o messa a dimora di piante propagate da seme locale; 7) traslocazione nei siti ecologicamente idonei delle piante propagate. Alcune attività sopra descritte sono state avviate nel 2022 con fondi del progetto LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468) .	https://lifeseedforce.eu/ https://www.simaseed.unict.it/pubblicazioni/	Bando/convenzione per l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468) - Università di Catania Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	€ 40.000 per l'azione		si	E.3 aggiuntive specifiche	PR FESR/PSRN /LIFE/INTEREG	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
IA - intervento attivo	Creazione di "micro-habitat" di zone umide che possano catturare e trattenere l'acqua piovana o quella di ruscellamento per periodi più lunghi, simulando o migliorando i processi naturali in atto negli impluvi (spesso chiamati localmente "valloni" o "sciare").		%	Regione Siciliana		da avviare	L'orografia ripida dell'isola, unita alla natura vulcanica rende la gestione dell'acqua una priorità assoluta. La predisposizione di brigliе in pietra a secco (tecnica tradizionale eoliana) lungo gli impluvi rallenterebbe il deflusso dell'acqua, ridurrebbe l'erosione e permetterebbe la formazione di pozze a monte che raccolgono sedimenti fini e acqua, creando le zone umide temporanee. Per la predisposizione delle zone umide, nei punti di maggior accumulo degli impluvi, si ipotizza di modellare la superficie per creare una depressione e rivestirla con uno strato compattato di argilla bentonitica (materiale naturale che si espande a contatto con l'acqua, sigillando il fondo), per prolungare la permanenza dell'acqua (aree umide semi-permanenti). Questi micro-habitat umidi favorirebbero la colonizzazione spontanea di diverse specie vegetali e animali legati agli ambienti umidi.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Pianificazione, Rilievo e Progettazione Esecutiva con individuazione precisa dei siti di maggior accumulo dove modellare le depressioni per garantire la funzionalità e la stabilità dell'opera.	15.000 €				FESR/PSRN/LIFE/ INTERREG	
IA - intervento attivo	Interventi di rafforzamento di specie vegetali di interesse comunitario e di ripristino/rinaturazione di habitat degradati/frammentati, privilegiando tecniche di restauro ecologico, attraverso l'uso di specie autoctone	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Interventi che prevedono: 1) messa in rete delle banche del germoplasma attive a livello regionale (pubbliche e private) con esperienza nell'ambito della conservazione ex situ a lungo termine dei semi e della conservazione in situ; 2) raccolta del germoplasma autoctono per la conservazione ex situ, adottando specifici protocolli di prelievo; 3) analisi genetiche per la stima della variabilità genetica; 4) messa in rete di vivai pubblici e privati per la riproduzione del germoplasma autoctono con l'obbligo dell'adozioni di specifici protocolli di propagazione che salvaguardino la variabilità genetica della popolazione selvatica; 5) propagazione delle specie, attività propedeutica agli interventi di traslocazione; 6) traslocazione nei siti ecologicamente idonei delle piante propagate; 7) rafforzamento delle popolazioni mediante semina diretta e/o messa a dimora di piante propagate da seme locale.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Formalizzazione di accordi (convenzioni, protocolli d'intesa) tra l'Ente Gestore e le Banche del Germoplasma per la condivisione delle competenze e dei dati. Attuazione di protocolli rigorosi e condivisi per la raccolta del germoplasma, propagazione delle piante e interventi in situ	Una tantum 100.000 €		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR/PSRN/LIFE/ INTERREG	
MR - programma di m	Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Nel territorio sono diffusi impianti forestali a dominanza di conifere alloctone nonché di latifoglie anch'esse non native (*Eucalyptus* ecc.). In queste aree il grado di naturalità e di conservazione degli habitat risulta generalmente basso, per cui l'azione fa riferimento ad interventi finalizzati alla rinaturalizzazione del paesaggio e a favorire lo sviluppo ed il potenziamento degli habitat di interesse comunitario, soprattutto forestali (es. 9340). Si tratta di effettuare uno studio sulle potenzialità forestali dei siti d'intervento (ossia le aree rimboschite con alloctone), svolto da personale con particolare expertise nei campi della Ecologia Vegetale e Fitosociologia, della Biologia della Conservazione, della Gestione degli Habitat inclusi nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat). L'indagine deve tendere alla caratterizzazione fitosociologica e cartografica delle serie di vegetazione del territorio, al fine di evidenziare le tendenze dinamiche in atto, con particolare riferimento alle aree occupate dai rimboschimenti da rinaturalizzare		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	30.000 €		si		PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
IA - intervento attivo	Interventi di rinaturalizzazione degli impianti a conifere e latifoglie alloctone	100	100 % della superfice rimboschita	Regione Siciliana		da avviare	Restauro degli habitat forestali, sulla base dello studio preliminare di cui alla misura precedente ("Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone o altri ambiti degradati"), procedendo con tagli selettivi e graduali delle piante alloctone (specie estranee all'habitat ed alle fitocenosi potenziali) . I tagli saranno localizzati e ripetuti a brevi intervalli in diversi anni, finalizzati a favorire il recupero e lo sviluppo dell'habitat forestale 9340. Nel caso di insufficiente rinnovazione (es. per assenza o carenza di disseminazione spontanea) si potrà procedere attraverso la reintroduzione di specie arbustive e arboree tipiche delle rispettive serie di vegetazione e dell'habitat pertinente (tramite semine o piantagioni sparse). Andranno previste aree testimoni (sulle quali poter seguire i processi naturali indisturbati), oltre ad una protezione dal pascolo (almeno nella prima fase), nonché la difesa antincendio.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	400 €/ha (PAF)		si	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Interventi di prevenzione incendi ricorrendo ai campi antincendio		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	5.000 €		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenzione antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.).	7000		si	E.1.2 amministrazio	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
IN - incentivazione	Acquisizione al demanio di aree con habitat/specie d'interesse comunitario o potenzialmente idonee alla espansione delle	2	ha	Regione Siciliana		da avviare	Acquisto di terreni, attualmente di privati, volto a consentire al meglio l'attuazione di più appropriate azioni di conservazione di habitat e specie.		Espletamento procedura d'acquisto entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	10.000 €/ha		si		FESR/PSRN/LIFE	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle specie vegetali alloctone	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Monitoraggi per il controllo di specie vegetali alloctone finalizzati a prevenire o ridurre la probabilità di insediamento e ingresso di specie esotiche invasive, adottando metodi di citizen science e APP per smartphone dedicate		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della misura entro il 2030.	5.000 €		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR/PSRN/LIFE/ INTERREG	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di habitat e specie di Direttiva 92/43 CEE rare e/o minacciate e di interesse biogeografico	100	% degli habitat del sito	Regione Siciliana		da avviare	Monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario rare e minacciate della flora siciliana rappresentati nella ZSC attraverso rilevamenti fitosociologici e indagini botaniche sul campo al fine di stabilire il loro stato di conservazione, in linea con gli obiettivi e le linee strategiche prioritarie della Strategia Europea della Biodiversità e con il Piano Regionale di Monitoraggio della Rete Natura 2000 in Sicilia (PRM), redatto in accordo con il Piano Operativo 2019/2021 dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana (ORBS) adottato con D.D.G. n. 473 del 14 giugno 2019. Ciò favorisce l'aggiornamento della Banca Dati Natura 2000 nazionale sullo stato di conservazione di tutti gli habitat e delle specie degli allegati, all'interno dei siti Natura 2000, come previsto dall'articolo 17 della Direttiva Habitat e sottolineato come priorità nel PAF 2021/2027.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	7500 € per gli habitat 3.000 € a specie		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
PD - programma dida	Campagne di comunicazione, educazione ambientale e formazione e qualificazione rivolte a diverse categorie di pubblico e portatori d'interesse su vulnerabilità e valenza scientifica di specie/habitat	5	numero	Regione Siciliana		da avviare	Avvio di campagne educative e di sensibilizzazione rivolte a diverse categorie di pubblico, anche attraverso convenzioni specifiche con organizzazioni del volontariato, al fine di aumentare la consapevolezza sul valore dei Siti e il consenso da parte della comunità locale		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 € ad evento		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	POR Sicilia Azione 2.7.1	
RE - regolamentazion	Divieto pulizia meccanica delle spiagge e aree contermini interessate da habitat	100	% degli habitat del sito	Regione Siciliana	no	da avviare	Divieto di pulizia meccanica delle spiagge per tutto l'ambito marino costiero occupato da habitat (spiagge, dune, retrodune, zone umide)		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto						
RE - regolamentazion	Promuovere la sensibilizzazione, l'identificazione e la riconoscibilità della ZSC Isola di Vulcano a livello locale, regionale e nazionale, utilizzando il forte valore simbolico di una specie bandiera come veicolo per la conservazione dell'intera area e della sua biodiversità	1	numero	Regione Siciliana	no	da avviare	Adozione e utilizzo di un logo ufficiale della ZSC "Isola di Vulcano" che abbia come elemento centrale e distintivo la specie bandiera *Cytisus aeolicus* . 1. Il logo dovrà essere sviluppato in collaborazione con esperti di comunicazione e conservazione, garantendo la correttezza scientifica della rappresentazione della specie e l'efficacia comunicativa. 2. Il logo dovrà includere il nome della ZSC e/o l'indicazione "Rete Natura 2000". 3. Il logo dovrà essere adottato come simbolo ufficiale della ZSC e dovrà essere utilizzato in tutta la documentazione ufficiale. 4. Sarà promosso l'utilizzo del logo da parte degli Enti Locali, delle associazioni e degli operatori economici (turismo, prodotti locali) che operano all'interno della ZSC e che sottoscrivono accordi per la promozione della conservazione e del turismo sostenibile (es. Marchio di Qualità Ambientale). 5. Il logo dovrà essere utilizzato in modo capillare nel materiale informativo e divulgativo (pannelli didattici, mappe, brochure, sito web, social media) al fine di: incrementare la consapevolezza sul valore biogeografico del *Cytisus aeolicus* e, di conseguenza, della ZSC nel suo complesso; sottolineare come la tutela della specie bandiera implichi la protezione di tutti gli habitat e le specie ad essa collegati. L'utilizzo del logo da parte di terzi dovrà essere disciplinato da un apposito Regolamento d'Uso, al fine di tutelarne l'immagine e garantirne l'impiego in modo coerente con gli obiettivi di conservazione del Sito. L'identificazione della ZSC "Isola di Vulcano " con *Cytisus aeolicus* permetterà di: rafforzare l'identità e il senso di appartenenza al Sito; facilitare la comprensione e l'accettazione delle Misure di Conservazione da parte della popolazione; potenziare l'attrattività turistica sostenibile e l'educazione ambientale, generando ricadute positive sul territorio e sulle attività che operano in armonia con la tutela ambientale; semplificare la ricerca di fondi e la partecipazione a progetti di conservazione che hanno come focus la specie bandiera.		Redazione del regolamento di inserire nel logo la specie bandiera entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto	5.000 €					

RE - regolamentazione	Promozione della conservazione della Biodiversità attraverso incentivi per la propagazione di specie native strutturali di habitat o che versano in uno stato di conservazione inadeguato e/o a rischio di estinzione.	1	numero	Regione Siciliana	no	da avviare	Potenziamento delle attività vivaistiche per la produzione di specie vegetali autoctone, anche attraverso la realizzazione, nella ZSC di riferimento, di campi di conservazione di germoplasma autoctono ad opera di soggetti pubblici o privati che assumeranno il ruolo di custodi. Se realizzati in aree Natura 2000 potranno essere oggetto di premialità .		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Vivaisti autorizzati dall'Ente gestore del sito/ Regione Siciliana, che adotteranno un protocollo definito dallo stesso.	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	7.000 €		si		PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	
RE - regolamentazione	Promozione della conservazione della Biodiversità attraverso incentivi per la propagazione di specie native strutturali di habitat o che versano in uno stato di conservazione inadeguato e/o a rischio di estinzione.	3	numero	Regione Siciliana	no	da avviare	Riqualificazione di aiuole e/o aree dismesse ricreando esempi di habitat della Rete Natura 2000 rappresentati nella ZSC di riferimento al fine di potenziare l'attrattività turistica coerentemente con gli obiettivi di conservazione del sito.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Comune/Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	5.000 €		si		PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	
RE - regolamentazione	Miglioramento delle popolazioni di pronubi selvatici, riconoscendoli come indicatori di qualità ambientale e come elementi fondamentali per la conservazione della flora e degli habitat della ZSC "Isola di Vulcano"	1	numero	Regione Siciliana	no	da avviare	Avvio e sostegno di specifici programmi di studio, ricerca e monitoraggio per la comunità degli imenotteri pronubi all'interno della ZSC. La misura per la conservazione può essere articolata in: monitoraggio di imenotteri pronubi selvatici; studi sulle interazioni tra le specie vegetali di interesse comunitario e i pronubi, per valutare l'efficacia del servizio ecosistemico di impollinazione e identificare eventuali criticità; promozione di eventi di formazione sul ruolo degli impollinatori, anche attraverso l'uso del logo della specie bandiera; avvio di collaborazioni con le Università (Dipartimenti di Biologia/Agraria) per l'attuazione degli studi.	https://lifeseedforce.eu/	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito Università / Centri di Ricerca Specializzati	Redazione di un Piano Operativo che definisca i dettagli esecutivi	20.000 €				PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	
IA - intervento attivo	Contenimento di specie esotiche invasive e prevenzione all'introduzione di nuove specie esotiche	100	% degli habitat del sito	Regione Siciliana		da avviare	Contenimento e, dove possibile, eradicazione delle specie esotiche invasive, sia di interesse unionale sia di quelle con potenziale invasivo (es. *Lantana camara, Paraserianthes lophantha, Parkinsonia aculeata* , ecc.) presenti nell'area ZSC e nella fascia tampone circostante. Corretta gestione del materiale vegetale rimosso per evitarne la diffusione (ad esempio, tramite conferimento all'isola ecologica per sottoporlo a trattamenti di triturazione).		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito Ditte specializzate inl avori forestali/manutenzione ambientale	Utilizzo di metodi di eradicazione integrati e adozione di specifici protocolli per la raccolta, trasporto e smaltimento del materiale vegetale eradicato	5.000 €/ha				PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	
RE - regolamentazione	Piano Operativo di Controllo e Gestione delle specie esotiche invasive	100	% degli habitat del sito	Regione Siciliana	no	da avviare	Elaborazione di un Piano Operativo di Controllo e Gestione che definisca le priorità di intervento, le metodologie di eradicazione o contenimento più appropriate (meccaniche, chimiche, biologiche, ecc.), sempre nel rispetto delle normative ambientali, per ciascuna specie invasiva e allocazione delle risorse necessarie.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente Gestore della ZSC Consulenti tecnici e scientifici ssterni specializzati (Agronomi, Forestali, Biologi)	Protocolli operativi per ciascuna articolazione della misura						
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Verifica e valutazione dell'efficacia del piano di eradicazione per eventuali correzioni e/o integrazioni al piano stesso.	100	% degli habitat del sito	Regione Siciliana		da avviare	Monitoraggio dell'efficacia degli interventi di eradicazione delle specie esotiche invasive		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente Gestore della ZSC Consulenti tecnici e scientifici ssterni specializzati (Agronomi, Forestali, Biologi) Ditte esecutrici dell'eradicazione	Stesura dettagliata delle metodologie e delle procedure operative standard						
IN - incentivazione	interventi di restauro ecologico con l'utilizzo esclusivo di specie autoctone	100	% degli habitat del sito	Regione Siciliana		da avviare	Promozione di interventi di restauro ecologico con l'utilizzo esclusivo di specie autoctone e/o di interesse conservazionistico, nelle aree liberate dalle specie esotiche invasive.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Pianificazione e selezione del materiale vegetale seguiti da interventi di messa a dimora delle specie vegetali						
PD - programma didattico	Campagne di comunicazione, educazione ambientale e formazione e qualificazione rivolte a diverse categorie di pubblico e portatori d'interesse su vulnerabilità e valenza scientifica di specie/habitat	100	% degli habitat del sito	Regione Siciliana		da avviare	Come previsto in altre misure di conservazione, avviare delle campagna di sensibilizzazione pubblica focalizzata sui rischi ecologici derivanti dall'uso di specie esotiche ornamentali nel verde privato, pubblico e aziendale.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana Agenzie di Comunicazione / Uffici Stampa / Enti di Divulgazione Scientifica	Pianificazione della campagna di sensibilizzazione e definizione del messaggio						
AL - altro	Elaborazione di strumenti guida per la sostituzione di specie vegetali esotiche	100	% degli habitat del sito	Regione Siciliana		da avviare	Elaborazione e diffusione di linee guida e liste di specie autoctone raccomandate per l'uso ornamentale e per gli spazi a verde, da utilizzare come alternativa alle specie esotiche.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana Esperti scientifici (Botanici, Agronomi, Ricercatori Universitari) Uffici di Comunicazione/Stampa	Produzione di strumenti tecnici e promozione di pratiche virtuose.						
RE - regolamentazione	Armonizzazione e Integrazione delle Normative Locali per la prevenzione delle specie aliene invasive	100	% degli habitat del sito	Regione Siciliana	no	da avviare	Collaborazione Istituzionale: stabilire un canale di collaborazione e informazione continua con i Comuni, i vivai e gli Uffici Tecnici Regionali/Provinciali al fine di armonizzare i regolamenti locali (es. regolamenti del verde urbano) con l'obiettivo di prevenire l'introduzione e la diffusione di specie esotiche invasive.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana Uffici Tecnici Comunali e Regionali/Provinciali	Organizzazione di un gruppo di lavoro inter-istituzionale (Tavolo Tecnico) per armonizzare l'integrazione delle normative locali						
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Istituzione di una Rete di Sorveglianza e Allerta Precoce per specie aliene invasive	100	% degli habitat del sito	Regione Siciliana		da avviare	Sorveglianza e Allerta Precoce: istituzione di un sistema di sorveglianza e allerta precoce per l'identificazione di nuove introduzioni di specie esotiche con potenziale invasivo		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti attuatori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana Esperti Scientifici Rete di Osservatori (Stakeholder)	Progettazione della Rete di Sorveglianza						
RE - regolamentazione	Mantenimento dell'Integrità Paesaggistica ed Ecologica della ZSC mediante Vincolo di non Alterazione	100	% degli habitat del sito	Regione Siciliana	no	da avviare	Divieto di modificare gli elemti del paesaggio caratterizzanti la ZSC		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Decreto						
AL - altro	Piano della comunicazione - Strategia di mitigazione del rischio e comunicazione integrata			Regione Siciliana			*In linea con le evidenze della letteratura scientifica sulle dimensioni umane della gestione della fauna (Manfredo, 2008), con Linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette (ISPRA) e con le prescrizioni del Manuale nazionale per la gestione dei Siti Natura 2000, le attività di comunicazione previste dal presente Piano non sono intese come mera divulgazione, bensì come misure proattive di gestione e prevenzione del rischio operativo, sociale e reputazionale, volte a costruire un corretto rapporto ente-popolazione residente.* *La strategia si articola su due pilastri complementari volti a garantire la stabilità sociale dell'intervento:* *• Prevenzione informativa e scientifica: Attraverso l'uso di canali di comunicazione unilaterali e controllati, verrà veicolata una narrazione rigorosa e supportata dai dati di monitoraggio. L'obiettivo è legittimare l'intervento tecnico presso l'opinione pubblica, trasformando il "controllo faunistico" in una necessaria azione di "restauro ecosistemico" basata su evidenze certe.* *• Gestione del conflitto e partecipazione: Al fine di prevenire sabotaggi, crisi mediatiche o opposizioni sterili, il Piano prevede strumenti di difesa attiva quali il monitoraggio costante dei canali social (ascolto passivo e crisis spotting), la stesura di un protocollo d'emergenza per la gestione delle criticità e il media training degli operatori tecnici. Parallelamente, la creazione di tavoli tecnici e incontri di confronto con agricoltori e cacciatori garantirà l'apertura al dialogo e il coinvolgimento diretto del territorio, permettendo di chiarire le complessità tecniche e di consolidare il consenso dei portatori di interesse locali.*	https://www.isprambiente.gov.it/it/archivio/eventi/anno-2010/2019/impegno-dell2019ispra-nella-conservazione-e-gestione-degli-ungulati	Dovrà essere individuato un consulente/società per la realizzazione di un piano di comunicazione su misura che preveda l'attivazione di un set diversificato di possibili azioni di comunicazione, da modulare strategicamente lungo l'intero arco temporale del piano. Si riportano a titolo esemplificativo possibili ambiti di intervento: • Piattaforme di informazione scientifica e trasparenza: Per assicurare una corretta divulgazione dei dati, il piano potrà avvalersi di canali di	Regione Siciliana / società di consulenza specializzata		*30.000,00 €*					
RE – regolamentazione	Regolamentazione per la tutela della fauna	100	% territorio ZSC	Regione Siciliana	In parte già prevista dalle vigenti misure di cui all'DDG 862 del 15/11/2010 e DM 21/12/2025 e a specifiche disposizioni settoriali (Direttive UE, Vinca PRFV, CV, DPR 357/97, ecc.)		Regolamentazione per la tutela della fauna: 1. Divieto di attività venatoria in tutta il territorio della ZSC. 2. Divieto di preapertura della stagione venatoria anche nelle contigue aree esterne della Rete Ecologia. 3. Divieto di cattura, uccisione e danneggiamento di qualsiasi esemplare di fauna selvatica tranne che per motivi di studio e ricerca preventivamente autorizzati dall'Ente Gestore della ZSC. 4. Divieto di perturbare la fauna selvatica in tutte le fasi della vita degli animali ed in particolare durante tutte le fasi del ciclo riproduttivo o durante l'ibernazione, lo svernamento e la migrazione. 5. Divieto di distruggere o raccogliere le uova e danneggiare i nidi. 6. Divieto di danneggiare o distruggere i siti di riproduzione o le aree di sosta. 7. Divieto di introduzione di specie alloctone. 8. Divieto di istituire e gestire all'interno del Sito zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani, nonché ogni istituto previsto dalla normativa in materia faunistico-venatoria che preveda comunque la cattura e/o l'abbattimento della fauna selvatica o di allevamento. 9. Divieto di realizzare lavori che comportino lo spietramento degli affioramenti rocciosi o la rimozione dei cumuli di pietrame provenienti da vecchi miglioramenti fondiari. 10. Eventuali piani di cattura e interventi di gestione e/o eradicazione di specie invasive potranno essere predisposti nel caso di sviluppo delle specie tale da compromettere gli equilibri ecologici o da costituire un danno rilevante per le attività agrosilvopastorali, dovranno essere regolarmente autorizzati ai sensi delle norme vigenti e potranno essere realizzati esclusivamente attraverso l'uso di chiusini e di strumenti non cruenti. 11. Eventuali interventi di reintroduzione di specie dovranno essere preceduti da idonei studi di fattibilità per valutarne gli effetti sull'equilibrio degli ecosistemi. 12. Eventuali interventi di ripopolamento dovranno essere preceduti da idonei studi di fattibilità per valutarne gli effetti sull'equilibrio degli ecosistemi, ed in ogni caso dovranno essere effettuati con esemplari autoctoni per garantire il mantenimento dell'originario pool genico. 13. Nella realizzazione di interventi su ruderi esistenti deve essere sempre verificata preventivamente la presenza di siti di riproduzione o di posatoi abituali di specie quali chirotteri, rapaci diurni e notturni. 14. Negli interventi edilizi dovranno essere adottati accorgimenti per realizzare nicchie utilizzabili dalla fauna e per ridurre l'impatto luminoso sulla fauna. 15. Divieto di utilizzo di rodenticidi al di fuori delle aree di pertinenza degli immobili, con obbligo di utilizzo dei distributori di esche e raccolta delle spoglie. 16. Nella progettazione e valutazione di incidenza degli interventi e delle attività ammissibili si deve tenere conto della compatibilità con la conservazione degli habitat di specie della fauna e specie di interesse conservazionistico come da tavole collegate.		Approvazione Misure di Conservazione	Regione Siciliana	Decreto regionale	senza costi per la P.A.					
RE - regolamentazione	Divieto di realizzare nuove costruzioni	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di trasformazione dell'habitat di Direttiva e/o di specie (vedi carta degli habitat, delle specie e della fauna) attraverso la realizzazione di nuove costruzioni o ampliamenti di quelle esistenti, nonchè di messa a coltura dei terreni, compresa qualsiasi altra azione che possa comportare una trasformazione o riduzione dell'habitat o dell'habitat di transizione.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
IA - intervento attivo	Interventi di rinaturalizzazione degli impianti a conifere e/o latifoglie alloctone	100	% delle area della supercie rimboschita pari 150 ettari	Regione Siciliana	no	da avviare	Da effettuarsi sulla base dello studio preliminare "Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone", si procederà attraverso tagli selettivi e graduali delle piante alloctone (conifere e/o latifoglie e comunque specie estranee all'habitat ed alle fitocenosi potenziali). Tali tagli saranno localizzati e ripetuti a brevi intervalli in diversi anni, finalizzati a favorire il recupero e lo sviluppo degli habitat. In aree con pendenze pertinenti alla II o III classe (30-50%) gli stessi tagli andranno improntati alla massima prudenza, per non incidere negativamente sulla stabilità dei versanti. Nel caso di insufficiente rinnovazione – es. per assenza o carenza di disseminazione spontanea – si potrà procedere attraverso la reintroduzione di specie arbustive e arboree tipiche delle rispettive serie di vegetazione e degli habitat pertinenti (tramite semine o piantagioni sparse). Andranno previste aree testimoni (sulle quali poter seguire i processi naturali indisturbati), oltre ad una protezione dal pascolo (almeno nella prima fase), nonché la difesa antincendio.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	400 €/ha (PAF)		si	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INTEReg	POC/FSC
RE - regolamentazione	Interventi di rinaturalizzazione	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Obbligo di utilizzare materiale di propagazione proveniente dal germoplasma del sito		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0					